

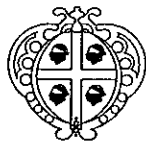
**Oggetto: Linee guida, di indirizzo e coordinamento, per la realizzazione di impianti industriali di energia da fonte eolica.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di intesa con gli Assessori dell'Industria, della Pubblica Istruzione e degli Enti Locali,

- premesso che lo sviluppo delle fonti rinnovabili è una priorità dell'Unione Europea, in quanto aumenta la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, favorisce l'occupazione e il coinvolgimento delle realtà locali e consente di ridurre l'impatto ambientale associato al ciclo energetico;
- considerato che la regione Sardegna ha adottato un piano energetico (PERS) che definisce le linee di indirizzo della programmazione del settore indicando tra l'altro nel valore di 2000 MW effettivi l'obiettivo da perseguire per la realizzazione di impianti eolici entro il 2012;
- considerato che la consistente crescita di richieste di autorizzazione per la realizzazione di impianti eolici rende necessario e urgente un atto di indirizzo per la valutazione della sostenibilità ambientale e paesaggistica dei parchi eolici da installare nel territorio regionale sardo, evitando in tal modo di creare grave pregiudizio al paesaggio regionale inteso come bene primario del più complesso bene ambientale che è alla base dello sviluppo sostenibile,

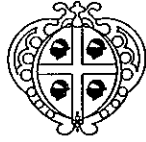
Riferisce che:

- A) dagli accordi internazionali per il controllo del clima del pianeta e per lo sviluppo sostenibile è scaturita, tra l'altro, l'adesione dell'Italia al Protocollo di Kyoto che prevede l'impegno per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra planetario;
- B) lo Stato Italiano ha approvato il Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

- C) l'Unione Europea ritiene necessario potenziare l'impiego delle fonti di energia rinnovabili almeno fino al 22% del fabbisogno interno;
- D) in questo contesto, pur mancando una normativa che individui gli obblighi e le relative azioni in capo alle singole Regioni, la Sardegna deve assumere l'impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni nocive per l'anno 2010;
- E) il Piano Energetico Regionale predisposto dall'Assessorato dell'Industria e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 15/42 del 28.5. 2003 contempera le esigenze energetico-economiche con quelle dello sviluppo sostenibile del Protocollo di Kyoto. Infatti, pur riconoscendo l'opportunità di fare ricorso all'energia primaria del carbone per conseguire risultati economici e di sicurezza strategica, nel Piano si prevede un significativo contributo delle fonti di energia rinnovabili per contribuire ad ottemperare al rispetto del Piano di Azione Nazionale e del Protocollo di Kyoto;
- F) in questo contesto, i produttori di energia elettrica si sono orientati verso la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili. In Sardegna, in particolare, date le favorevoli condizioni anemologiche, si sono concentrate numerose richieste per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- G) vista la connotazione geomorfologica, paesistico-ambientale, naturalistica e storico- archeologica della Sardegna, il Consiglio Regionale, con la legge regionale n. 1 del 1999, così come modificata dalla legge regionale n. 3 del 29 aprile 2003, art. 20, comma 13, ha previsto l'assoggettamento degli impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento, ovunque localizzati, alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- H) la Giunta regionale, con la deliberazione n. 13/54 del 29.4.2003, avente per oggetto "Disposizioni urgenti nelle more della definizione del Piano Eolico Regionale e delle Linee guida per l'installazione di impianti industriali di produzione di energia da fonte eolica", ha individuato il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data della succitata delibera, per la presentazione,



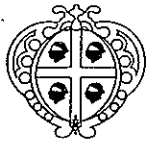
## *Regione Autonoma della Sardegna*

da parte dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di intesa con gli Assessori dell'Industria, della Pubblica Istruzione e degli Enti Locali, alla stessa Giunta, delle Linee guida per la realizzazione dei Parchi Eolici industriali;

- I) l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha provveduto alla stesura delle predette linee di indirizzo, condivise dagli altri Assessorati competenti, che risultano allegare alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;
- J) le linee di indirizzo e di coordinamento consentiranno, agli Organi di valutazione competenti, di compiere scelte appropriate secondo criteri di sostenibilità economico-sociale e soprattutto ambientale.

Tali linee di indirizzo si ispirano ai principi cardine di seguito sinteticamente riassunti:

1. Limiti di potenza così come previsto dal Piano Energetico Regionale (2000 MW di potenza al 2012);
2. aspetti di carattere territoriale e paesistico valutati sulla base degli usi del suolo e delle normative vigenti (aree escluse, aree di pregio naturalistico, aree industriali etc.);
3. localizzazione e compatibilità urbanistica e paesaggistico-ambientale (aree di rispetto, distanze, impatto cumulativo d'area vasta, impatto visivo, etc.);
4. individuazione delle aree idonee all'installazione di parchi eolici (l'operatore dovrà dimostrare la produttività dell'impianto sulla base di apposita caratterizzazione eolica del sito);
5. cantierabilità delle opere e tempi di realizzazione;
6. garanzie sulle dismissioni (Es. fideiussione bancaria o altro per assicurare gli oneri di ripristino);
7. accordo preliminare con le Amministrazioni comunali direttamente e indirettamente interessate;
8. aspetti di interconnessione con la rete. Il proponente dovrà presentare l'attestazione da parte del GRTN in sede di procedura di VIA, e quindi solo se il



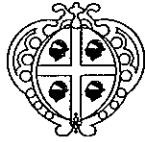
## *Regione Autonoma della Sardegna*

progetto risulta idoneo a seguito della valutazione comparativa prevista dall'apposito bando.

Considerati i dati in possesso degli Uffici, relativi alle richieste di verifica e di VIA depositate presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si rende necessario regolamentare la situazione avendo riguardo che non tutte le succitate richieste di verifica sono state istruite e i relativi pareri di compatibilità ambientale espressi.

Pertanto, sulla base dei criteri succitati, possono distinguersi i seguenti casi:

1. saranno soggetti ad una valutazione, secondo le procedure poste in capo al Servizio Sistema Informativo Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, atta a individuare quelli ritenuti idonei:
  - a. i progetti di parchi eolici la cui istruttoria di verifica ex art. 10 D.P.R. 12.4.96 e s.m.i. si è conclusa con il parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA), in corso o da attivare;
  - b. i progetti di parchi eolici per i quali è stata presentata la richiesta di verifica ambientale, pur essendo la documentazione completa ai sensi della normativa vigente, e non istruiti prima dell'entrata in vigore della L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 20, comma 13, che vanno, pertanto, assoggettati alla procedura di VIA;
  
2. saranno soggetti a una valutazione preliminare comparativa atta a individuare quelli ritenuti idonei al fine di predisporre un'apposita graduatoria per consentire l'ammissibilità alla ulteriore procedura di VIA:
  - a) I progetti per i quali è stata presentata la richiesta di verifica ambientale, ma non istruiti, essendo la documentazione incompleta ai sensi della normativa vigente in materia di VIA;
  - b) tutte le nuove richieste di installazione di impianti eolici pervenute all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente successivamente alla data di pubblicazione della presente Delibera.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

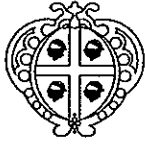
Considerato che il piano energetico regionale ha individuato nel valore di 2000 MW effettivi il tetto limite di potenza elettro-eolica installabile in Sardegna entro il 2012, si procederà alla selezione, tramite un primo bando pubblico, delle proposte di installazione di impianti eolici per l'ammontare di 900 MW entro il 2004 e di un ulteriore bando in funzione della potenzialità della rete elettrica e dello stato di attuazione del Piano energetico regionale (PERS) dei restanti MW, con stessa procedura, entro il 2005.

Al fine di consentire una corretta valutazione delle proposte concernenti la realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia da fonte eolica, verrà costituita un'apposita Commissione tecnica regionale, composta da esperti nominati dagli Assessorati della Difesa dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, dell'Industria e degli Enti Locali, con compiti di stabilire annualmente, previo rapporto sullo stato dell'arte, i MW effettivamente installati, nel rispetto del PERS e degli obiettivi di Kyoto. La Commissione tecnica regionale verrà nominata entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente delibera e rimarrà operativa fino a quando non saranno assegnati e verificati i 2000 MW indicati dal PERS.

La medesima Commissione redigerà una proposta di bando da sottoporre alla Giunta a cura dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Per i progetti per i quali sia stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, a seguito di procedura di verifica o di VIA, i proponenti hanno tempo un anno per dare inizio ai lavori. Tale termine decorre dalla data di pubblicazione della presente delibera sul BURAS qualora siano state ottenute tutte le autorizzazioni o dalla data dell'ultima autorizzazione. In caso contrario i predetti atti saranno automaticamente revocati e i MW saranno rimessi a bando.

Per tutti i nuovi progetti i proponenti hanno tempo un anno per dare inizio ai lavori a decorrere dalla data dell'ultima autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'impianto. In caso contrario i predetti atti saranno automaticamente revocati e i MW saranno rimessi a bando.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

La citata Commissione di valutazione, inoltre, provvederà periodicamente a verificare il rispetto dei tempi suddetti per l'inizio dei lavori, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PERS.

Ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di intesa con gli Assessori dell'Industria, della Pubblica Istruzione e degli Enti Locali, propone alla Giunta l'approvazione delle Linee di indirizzo e di coordinamento allegate e di autorizzare l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente a sottoporre all'attenzione della stessa Giunta lo schema di bando che verrà redatto dalla Commissione tecnica sulla base di quanto esposto in premessa.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, considerata l'importanza dell'argomento in questione, constatato che i Direttori Generali degli Assessorati succitati hanno espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta

### **DELIBERA**

in conformità revocando, nel contempo, la propria precedente deliberazione n.13/54 del 29.4.2003.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BURAS.

Il Direttore Generale  
Gianfranco Duranti

Il Presidente  
Mauro Pili